

REPORT 8° PLENARIA: VOTIAMO I CONTRIBUTI DEI GRUPPI DI LAVORO

25.11.2023, CAM Ponte delle Gabelle - Milano

Obiettivi dell'ottava plenaria

Sabato 25 novembre si è tenuta l'ottava Plenaria dell'Assemblea Permanente dei Cittadini sul Clima, ultimo incontro per i cittadini entrati a luglio in Assemblea, nonché ultima Plenaria per il 2023. L'incontro del 25 novembre si è svolto dalle ore 10 alle 16.30 e si è tenuto presso gli spazi del CAM di Ponte delle Gabelle.

Gli obiettivi dell'incontro erano:

- ▶ allineare tutti i partecipanti rispetto a quanto fatto nei singoli Gruppi di Lavoro;
- ▶ presentare la versione finale delle Schede Proposte su cui i Gruppi hanno lavorato: renderle chiare e comprensibili a tutti i partecipanti; integrare commenti e riflessioni provenienti dalla Plenaria; finalizzare le Schede per il voto;
- ▶ votare le Schede Proposte per approvare il loro inserimento nel Report Annuale dei Lavori dell'Assemblea;
- ▶ salutare e ringraziare i cittadini e le cittadine che con questa riunione Plenaria concludono la loro esperienza con l'Assemblea;
- ▶ accogliere i loro riscontri e feedback sull'esperienza vissuta;
- ▶ illustrare ulteriori possibilità di coinvolgimento e volontariato sui temi della transizione ambientale.

Promotori e staff

NOME	RUOLO	ENTE
Bedogni Marco	Esperto inquinamento atmosferico, Direzione Transizione Ambientale	AMAT
Caponio Roberto	Esperto tecnico, Area Transizione Ambientale	AMAT
Cattini Alessandro	Facilitatore	Consorzio Poliedra
Donati Sara	Facilitatrice, Area Stakeholders Engagement, Direzione Transizione Ambientale	AMAT
Gemini Giuliana	Facilitatrice	Consorzio Poliedra
Grandi Elena	Assessore Ambiente e Verde	Comune di Milano
Marchini Laura	Facilitatrice, Area Stakeholders Engagement, Direzione Transizione Ambientale	AMAT
Montibello Sabrina	Facilitatrice, Area Stakeholders Engagement, Direzione Transizione Ambientale	AMAT
Papetti Marta	Area Transizione Ambientale	AMAT
Petz Eugenio	Area Transizione Ambientale	Comune di Milano
Trentin Marina	Consulente per programma di adattamento Piano Aria e Clima - Direzione Resilienza Urbana	Comune di Milano

Programma dei lavori

La giornata si è articolata secondo il seguente programma:

- 10.00** Benvenuti/e!
- 10.30** Plenaria | Programma della giornata
- 10.45** Gruppi di Lavoro | Preparazione della presentazione delle Schede Proposte
- 11.15** Plenaria | Presentazione delle Schede Proposte
- 12.00** Plenaria | Raccolta di feedback sulle Schede Proposte
- 12.15** Gruppi di Lavoro | Aggiornamento delle Schede Proposte
- 13.15** Pranzo
- 14.00** Plenaria | Presentazione delle Schede Proposte aggiornate e votazione
- 14.30** Plenaria | Momento di valutazione del percorso
- 15.15** Plenaria | Presentazione programma volontari
- 16.00** Plenaria | Avvisi, consegna attestati, saluti

Resoconto delle attività

ACCOGLIENZA DEI PARTECIPANTI

La giornata è iniziata con un momento di riflessione e di libera condivisione rispetto all'impegnativo e serrato percorso fatto dai cittadini negli ultimi sei mesi. La domanda che ha ispirato la condivisione è stata: "In questo percorso, qual è la cosa più importante che hai appreso di te stesso/a, degli altri partecipanti o della tua città?".

I pensieri condivisi dai presenti hanno riguardato le modalità di partecipazione all'Assemblea, i Gruppi di lavoro, le attese rispetto all'accoglimento delle proposte da parte del Comune, la scoperta di servizi e progetti prima sconosciuti, l'importanza della rappresentatività e dell'inclusione all'interno del percorso partecipativo, l'interesse a rimanere in contatto anche al termine dell'esperienza in Assemblea. Di seguito i punti salienti della discussione raccolti durante la condivisione in un piccolo ["diario di bordo"](#).

Prima di entrare nel vivo dei lavori della giornata, si è ricordata anche la ricorrenza della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, con la segnalazione dell'esistenza del Milano gender Atlas, una mappatura della città realizzata attraverso la "lente" della differenza tra i generi. È stato infine condiviso con i partecipanti la sezione del sito del Comune intitolata Milano, Città delle Donne, per contrastare la violenza di genere.

MOMENTO INIZIALE NEI GRUPPI DI LAVORO

I partecipanti si sono brevemente divisi in Gruppi di Lavoro per:

- organizzare la presentare le Schede Proposte in Plenaria
- mettere a fuoco i ragionamenti ancora aperti e gli argomenti eventualmente rimasti in sospeso, da lasciare "in eredità" all'Assemblea per il 2024.

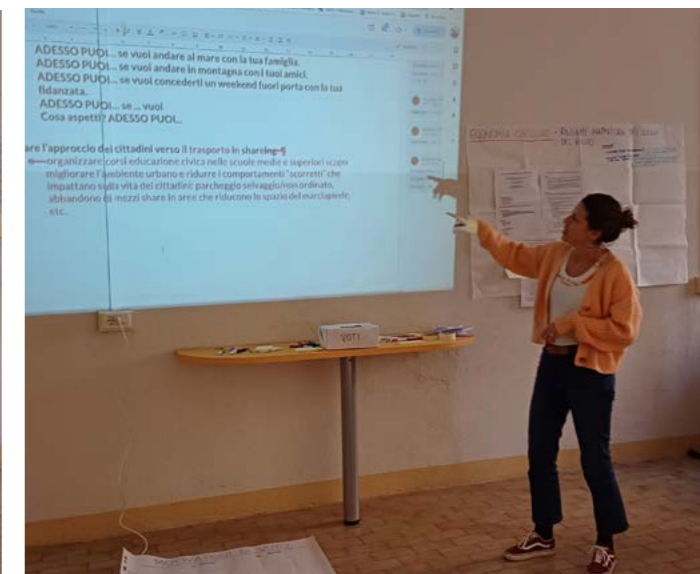
PRESENTAZIONE, COMMENTI E INTEGRAZIONI DELLE SCHEDE PROPOSTE

Tornati in plenaria, i Gruppi di Lavoro hanno presentato agli altri partecipanti le proprie proposte, intitolate:

- 1 Riusami. Mappatura dei luoghi del riuso (Gruppo Economia circolare)
- 2 GiraMI in sharing (Gruppo Mobilità e qualità dell'aria)
- 3 Per un efficientamento energetico consapevole ed efficace (Gruppo Energia)
- 4 Approfondimento su progetto One Stop Shop (Gruppo Adattamento)

Sottolineiamo che, come si può evincere dal titolo, quest'ultima proposta del Gruppo Adattamento si è distinta per essere un approfondimento e un'estensione di concetti già presenti nella proposta approvata dall'Assemblea in data 23 settembre 2023, dal titolo "One-Stop-Shop". Il Gruppo ha infatti ritenuto di dettagliare meglio soprattutto i target a cui il servizio si potrebbe rivolgere, le leve su cui agire per attivare il cambiamento e le modalità di comunicazione dell'iniziativa proposta, offrendo suggerimenti aggiuntivi che hanno necessitato di essere ulteriormente approvati dall'Assemblea, e che verranno quindi integrati come ampliamento della Scheda Proposte originaria.

Durante la presentazione delle Schede Proposte sono state raccolte domande, richieste di chiarimento, riscontri e commenti di vario tipo. Li riportiamo di seguito.



GRUPPO ECONOMIA CIRCOLARE “RIUSAMI. MAPPATURA DEI LUOGHI DEL RIUSO”

Richieste di chiarimenti

1. La proposta include anche la mappatura di luoghi deputati alla riparazione di oggetti rotti o non funzionanti? Risposta: Sì.
2. Si tratta di luoghi fisici che vanno costruiti da zero? Risposta: No, si tratta di mappare i luoghi già esistenti attualmente. Il Comune realizzerà comunque altri specifici Centri del Riuso nei prossimi anni.

Commenti e note

1. Si potrebbero inserire in un unico sito web tutte le piattaforme e le app online per il riuso. Risposta → Il Gruppo ricorda di aver già inserito nella Scheda Proposte una specifica sulla possibile mappatura dei “luoghi del riuso virtuali”, ma come potenziale sviluppo futuro. La proposta si concentra attualmente sui luoghi fisici del riuso presenti a Milano e nelle immediate vicinanze della città.
2. Si propone di individuare molteplici canali di diffusione della mappatura per sensibilizzare alla cultura del riuso e per farla conoscere a quanti più cittadini possibile. Risposta → Il Gruppo conferma di aver inserito nella Scheda Proposte la specifica riguardo alla comunicazione della mappatura e accoglie l’invito a farla conoscere anche attraverso attività di educazione civica nelle scuole.

GRUPPO MOBILITÀ “GIRAMI IN SHARING”

Richieste di chiarimenti

1. La proposta va votata integralmente o può essere “spacchettata” valutando separatamente i diversi temi toccati? Risposta → La proposta sarà valutata integralmente. Per rendere più chiari i suoi diversi ambiti/azioni si procede a ristrutturare parte del testo distinguendo meglio le varie parti. Il voto è unico su tutta la proposta.
2. Chiarimento sul coinvolgimento delle aziende erogatrici di servizi di sharing. Risposta → Attualmente non sono state coinvolte, verranno inserite nella scheda (con riferimento alle attuali e future) per evidenziare che l’interazione dovrà essere effettuata.
3. Chiarimento sull’esistenza di APP multi-operatore. Risposta → Le APP sono conosciute e promosse dal CdM nell’ambito del progetto MAAS, tuttavia, nessuna di esse è attualmente promossa e gestita dal settore pubblico. Questo è un punto che il gruppo d’APCC sottolinea e richiede.

Commenti e note

1. Commento sulla “sicurezza dell’utente” nel fruire il servizio. Risposta → È richiesta per legge, comunque viene inserito un aggettivo che lo evidenzi (“sicura e certificata”).
2. Rendere il nome della proposta più accattivante e specifico. Risposta → Viene cambiato il titolo.
3. Esplicitare anche la possibilità di prevedere incentivi pubblici. Risposta → Implementata modifica nella scheda.

GRUPPO ENERGIA

“PER UN EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CONSAPEVOLE ED EFFICACE”

Richieste di chiarimenti

1. Come faccio a sapere la mia classe energetica? Risposta → *dovrebbe saperla l'amministratore.*
2. Se non so la mia classe energetica e non ho l'amministratore, come faccio? Risposta → *Bisogna procurarsi un amministratore o autogestirsi l'interfaccia con un certificatore.*
3. Il Comune sostituisce il direttore dei lavori? Risposta → *No, lo affiancherebbe nella fase di monitoraggio dei lavori.*

Commenti e note

1. Lo sportello potrebbe occuparsi anche di certificazioni energetiche degli edifici. Risposta → *I servizi proposti presuppongono che il condominio si doti autonomamente di certificazione energetica. L'idea che sottostà a questa scheda è che il Comune funga esclusivamente come parte terza e non eroghi direttamente servizi, mentre si potrebbe sviluppare l'idea che possano essere messi a disposizione incentivi equi e giusti per questo scopo. In generale il gruppo ha abbozzato alcune riflessioni importanti sul tema della transizione equa e giusta, che verranno lasciati in eredità per i lavori futuri dell'Assemblea.*
2. Non condivido l'esclusione di case singole, specie se localizzate in periferia.
3. Considerare un modo di aiuto anche per singole abitazioni.
4. Dovrebbe essere ampliata la proposta non solo ai condomini, ma anche ad unità abitative singole e palazzi senza amministrazione. Risposta → *Lo sportello energia da già informazioni ad abitanti di appartamenti unifamiliari, e singole abitazioni. Tuttavia i servizi proposti in questa scheda non includeranno questo target perché l'impiego di risorse previste dalla scheda è giustificato se accompagna un processo complesso in cui sono coinvolti più decisori. Inoltre l'impatto dell'efficientamento su un condominio è molto maggiore rispetto ad interventi singoli che risulterebbero più dispersivi e con minore beneficio rispetto ai costi. Per quanto riguarda i palazzi senza amministrazione, essi sono stati integrati come specifica nella Scheda.*

GRUPPO ADATTAMENTO

“APPROFONDIMENTO SU PROGETTO ONE STOP SHOP”

Richieste di chiarimenti

//

Commenti e note

1. Chiarire meglio a quale bisogno risponde l'One Stop Shop, che non tutti conoscono
2. Sottolineare quali sono gli aspetti aggiuntivi rispetto alla proposta precedente Risposta → *Per rispondere nel complesso alla richiesta di inquadrare meglio l'attività (richiesta 1) ed il legame con la scheda precedentemente proposta e approvata nell'Assemblea di settembre (richiesta 2), si è deciso di riordinare i contenuti della scheda come di seguito illustrato. È stato inserito un preambolo sia per spiegare il legame con la precedente sia la necessità emersa di approfondire alcuni aspetti per rendere più concreta la proposta. Successivamente sono stati riorganizzati i contenuti che sono stati analizzati nello specifico, vale a dire: i possibili target attraverso lo strumento delle personas, le motivazioni che li potrebbero spingere a recarsi in questo luogo, i servizi da offrire, i canali di comunicazione per veicolare lo sportello.*
3. Proporrei di aprire dei punti fisici per strada e non chiusi nei Municipi, per renderli più usufruibili e conoscibili dai cittadini.
4. Proporrei un nome in italiano o in milanese Risposta → *In merito alle richieste 3 e 4, la scheda aveva già preso in considerazione questi aspetti i (“Al di là dei servizi offerti sarà innanzitutto importante trovare un nome accattivante e facilmente comprensibile e dei luoghi dove collocarlo facilmente accessibili e visibili.”). In ogni caso il gruppo ha proposto alcuni nomi da votare, sia in italiano sia in milanese.*

I Gruppi che hanno candidato le Schede Proposte hanno quindi lavorato per valutare l'opportunità di accogliere o meno i commenti ricevuti da parte degli altri partecipanti, per formulare così versioni aggiornate e migliorate delle Schede Proposte, da sottoporre al voto della Plenaria.

PRESENTAZIONE SCHEDE PROPOSTE AGGIORNATE E VOTO

Dopo pranzo, ciascun Gruppo di Lavoro ha presentato nuovamente alla Plenaria le Schede Proposte definitive, così come aggiornate nel corso della mattina. Ogni partecipante ha poi ricevuto una scheda di voto attraverso la quale esprimere anonimamente il proprio giudizio (sì/no) su ciascuna delle proposte presentate, in merito alla sua approvazione e inserimento all'interno del Report Annuale dei Lavori.

Ciascuna proposta è da considerarsi approvata dalla Plenaria con il parere favorevole di almeno i due terzi dei presenti al momento del voto.

Di seguito si riportano gli esiti della votazione.

	SI	NO	Astenuti/nulle	Esito votazione
1. Riusami. Mappatura dei luoghi del riuso (Economia circolare)	20	2	/	FAVOREVOLE
2. GiraMI in sharing (Mobilità e qualità dell'aria)	18	4	/	FAVOREVOLE
3. Per un efficientamento energetico consapevole ed efficace (Energia)	13	9	/	NON FAVOREVOLE
4. Approfondimento su progetto One Stop Shop (Adattamento)	20	2	/	FAVOREVOLE

La proposta del Gruppo Energia non è stata approvata dall'Assemblea; rimane pertanto un punto aperto che potrà essere ripreso durante i lavori del 2024. Le tre proposte approvate, invece, rientreranno, insieme a quelle votate in occasione delle Plenarie del 20 maggio e del 23 settembre 2023, all'interno del Report Annuale dei Lavori dell'Assemblea, che verrà consegnato all'Amministrazione Comunale entro dicembre 2023.

Anche le riflessioni da lasciare in eredità ai futuri Gruppi di lavoro verranno inserite nel report annuale dei lavori di Assemblea.

MOTIVAZIONI DEL VOTO

Al fine di integrare e rendere visibili all'interno del Report Annuale dei Lavori anche le opinioni contrarie alle proposte aggiornate, e per comprendere meglio le valutazioni che hanno condotto i cittadini a prendere una determinata decisione, dopo la votazione è stata messa a disposizione dei presenti una bacheca dove lasciare traccia in forma anonima delle proprie motivazioni di voto. Si elencano di seguito le principali motivazioni individuali che hanno spinto a votare "sì" o "no" su ciascuna delle proposte presentate.

1. Riusami. Mappatura dei luoghi del riuso (Economia circolare)	<i>Ho votato "sì" perché... - bellissima idea!</i>	<i>Ho votato "no" perché... //</i>
2. GiraMI in sharing (Mobilità e qualità dell'aria)	<i>Ho votato "sì" perché... //</i>	<i>Ho votato "no" perché... - ma sempre e solo il cittadino deve rimetterci? e' facile prendersela con i più deboli</i>
3. Per un efficientamento energetico consapevole ed efficace (Energia)	<i>Ho votato "sì" perché... //</i>	<i>Ho votato "no" perché... - appare discriminatoria l'esclusione delle case singole, soprattutto se in aree periferiche - uno sportello di questo tipo dovrebbe essere per tutti - non c'è stata una giusta inclusione e anzi non hanno valutato due linee diverse per condomini e proprietari di ville - non mi è piaciuta la presentazione</i>
4. Approfondimento su progetto One Stop Shop (Adattamento)	<i>Ho votato "sì" perché... //</i>	<i>Ho votato "no" perché... //</i>

MOMENTO CONCLUSIVO DEL PERCORSO E CONSEGNA DEGLI ATTESTATI DI PARTECIPAZIONE

Terminata la votazione, si è tenuto un ultimo momento di conclusione delle attività e di riflessione sul percorso fatto in Assemblea. Nella seconda parte del pomeriggio sono state poi illustrate ai cittadini le possibilità di volontariato su tematiche ambientali rese disponibili dal Comune di Milano. Infine, Elena Grandi, Assessora all'Ambiente e Verde, ha portato i suoi ringraziamenti e i saluti dell'Amministrazione, consegnando ai cittadini gli attestati di partecipazione.



Prossimi appuntamenti

Il prossimo incontro per tutti i cittadini che nel corso del 2023 hanno preso parte a questo percorso di partecipazione riguarderà la presentazione del Dossier di Risposta del Comune al Report Annuale dei Lavori dell'Assemblea. Questo incontro è previsto per Febbraio 2024, ovvero entro due mesi dalla ricezione da parte del Comune del Report Annuale dei Lavori.

Scheda Proposte n.1

“GiraMi in Sharing”

APPROVATA

Gruppo di Lavoro: **Economia Circolare**

AMBITO PAC di riferimento:

- Milano sana e inclusiva
- Milano connessa e accessibile
- Milano a energia positiva
- Milano più fresca
- Milano consapevole

Numero e titolo dell'OBIETTIVO 2030 di riferimento: 2.1 - Riduzione netta della mobilità personale motorizzata a uso privato.

La proposta rappresenta:

- un'indicazione attuativa per Azione esistente (n° ___)
- Un'integrazione ad Azione esistente (n° 2.1.2 e 2.1.3)
- una nuova Azione

Benefici attesi:

- Adattamento Clima
- Mitigazione Clima
- Aria
- Salute

Ambito di incidenza dell'Azione:

- prossimità-quartiere
- municipio
- urbano
- metropolitano
- sovralocale

Finalità:

Incrementare utilizzo mezzi in sharing.

Descrizione:

Nell'ambito di Milano Città 30, proseguendo sulla linea dell'azione incremento del servizio pubblico “Milano: città in 30 minuti. Il trasporto pubblico a misura delle nuove esigenze”, con questa nuova azione vogliamo affrontare il tema dei servizi in sharing, come incentivo per i cittadini ad usare sempre

meno l'auto, non attraverso divieti e regole, ma puntando sui vantaggi che i cittadini potranno avere dal nuovo modo di vivere la città.

Pertanto la nostra proposta chiede di:

A) facilitare l'utilizzo del trasporto in share , tramite

- o **creazione di un unico punto di informazione online** per utilizzo tutte tipologie di sharing, tipo “giromilano di ATM”
- o **creazione di una unica app/unica utenza - promossa dalla PA, sicura e certificata - tramite la quale accedere a TUTTI i mezzi in share resi disponibili dai vari gestori:** creando una unica app/ unica utenza (magari gestita da ATM) ed inserendo nei bandi di gara l'obbligo all'utilizzo di questa app per fornire il servizio.
- o **incremento servizio anche nelle zone meno centrali** in modo da agevolare gli spostamenti anche in queste zone
- o **incremento servizio di sharing anche nelle aree metropolitane di Milano/interland**
- o **sponsorizzare abbonamento sharing o possibilità acquisto pacchetti noleggio per un determinato lasso di tempo:** tipo pacchetto acquisto noleggio auto per 4 ore in modo da favorire il noleggio al posto dell'auto privata anche da parte di chi esce di sera volendosi garantire di ritrovare l'auto a fine cena/cinema/etc.. o pacchetto acquisto noleggio weekend fuoriporta
- o prevedere incentivi pubblici - facilitazioni di ingresso, prove gratuite, agevolazioni per specifiche utenze

B) informare sulle possibilità offerte dal trasporto in share

- o **campagna promozionale “ADESSO PUOI” per sponsorizzare pacchetti sharing**
ADESSO PUOI... se vuoi andare al mare con la tua famiglia.
ADESSO PUOI... se vuoi andare in montagna con i tuoi amici.
ADESSO PUOI... se vuoi concederti un weekend fuori porta con la tua fidanzata.
ADESSO PUOI... se ... vuoi
Cosa aspetti? ADESSO PUOI...

C) migliorare l'approccio dei cittadini verso il trasporto in share

organizzare corsi educazione civica nelle scuole medie e superiori scopo migliorare l'ambiente urbano e ridurre i comportamenti “scorretti” che impattano sulla vita dei cittadini: parcheggio selvaggio/non ordinato, abbandono di mezzi share in aree che riducono lo spazio del marciapiede, etc..

Il tutto per migliorare l'offerta del servizio di sharing e ridurre la necessità di uso dei mezzi privati, in modo che i cittadini di Milano percepiscano il **cam-bio culturale della mobilità cittadina come un modo nuovo di vivere la città, apprezzandone il miglioramento.**

Soggetti già coinvolti: Comune di Milano, Direzione Mobilità del Comune di Milano, AMAT ed altri enti pubblici/privati già interessati al progetto "Milano Cambia Aria"

Soggetti da coinvolgere

- ATM
- AMAT
- Direzione Mobilità del Comune di Milano
- Società erogatrici servizio (in essere e bandi futuri)

Fasi di attuazione

PARTE A

- Sviluppo unico punto di informazione online per utilizzo
- Sviluppo studi per creazione APP con unica utenza da quale accedere ad area delle varie società di sharin
- Imporre alla società che quotano sharing utilizzo di unica APP. i costi di gestione APP dovrebbero poi essere divisi fra le varie società di sharing sulla base degli utili delle stesse

PARTE B

- A breve termine (primo anno di implementazione): potenziare la comunicazione rispetto ai servizi esistenti
- A lungo termine (anni successivi): inserire la comunicazione relativa alla nuova app e ai nuovi servizi

PARTE C

- A breve termine (primo anno di implementazione): Organizzare dei corsi/ delle presentazioni nelle scuole
- A lungo termine (anni successivi): inserire "educazione civica mobilità" nei programmi di studio

Tempistiche previste per la realizzazione

Realizzazione progressiva, vedi "Fasi di attuazione" indicate sopra

Stima dei costi previsti

- bassi
- punto A costi da anticipare da parte della PA ed in seguito recuperare da società che ottengono appalti sharing (in quota parte proporzionale al fatturato)
- punto B costi da attribuire alle società che detengono appalti sharing (in cambio di visibilità dell'operatore e in quota parte proporzionale al fatturato)

- punto C attività da inserire all'interno dei programmi scolastici. Il costo sarebbe limitato ai corsi/presentazioni "one-shot" del primo anno

Possibili fonti di finanziamento

società che partecipano alle gare per appalti sharing

Scheda Proposte n.2

“Per un efficientamento energetico consapevole ed efficace”

NON APPROVATA

Gruppo di Lavoro: **Energia**

AMBITO PAC di riferimento:

- Milano a energia positiva

Numero e titolo dell’OBIETTIVO 2030 di riferimento: Obiettivo 3.3 - Riqua-
lificazione degli edifici privati

La proposta rappresenta:

- Un’indicazione attuativa per Azione esistente (n° 3.3.1)

Benefici attesi:

- Mitigazione Clima

Ambito di incidenza dell’Azione:

- Metropolitano

Finalità:

La finalità di questa proposta è quella di fornire un supporto ed un aiuto ai condomini milanesi, per procedere in maniera consapevole, efficace, ed economicamente congrua all’efficientamento energetico del proprio immobile. Tale supporto ed aiuto è ritenuto fondamentale, innanzitutto data la rilevanza del costo di questo intervento che, sulla base dei dati certificati da ENEA per la Lombardia, relativi agli investimenti ammessi in detrazione per il Super Ecobonus 110%, può essere assunto pari a qualche decina di migliaia di euro per unità immobiliare (tali investimenti ammessi in detrazione ammontano infatti in media a circa € 720.000 per immobile).

Inoltre un supporto ed un aiuto può essere importante nel caso in cui trovasse obbligo di applicazione la delibera dell’Unione Europea del marzo 2023, che impone agli edifici e alle unità immobiliari residenziali a conseguire almeno la classe di prestazione energetica E non oltre il 1° gennaio 2030, e almeno la classe di prestazione energetica D non oltre il 1° gennaio 2033; tale obbligo coinvolgerebbe circa il 70% degli edifici milanesi.

Descrizione:

La proposta consiste nel mettere a disposizione dei cittadini e degli amministratori di condominio milanesi ed unità pluriabitative (gratuitamente o meglio con un minimo contributo economico, da definirsi) i servizi di supporto ed accompagnamento delle diverse fasi che caratterizzano l’intervento di efficientamento energetico di un edificio di seguito elencati.

Nell’offrire questi servizi i soggetti comunali coinvolti agiscono come parte terza ed indipendente, sia rispetto al condominio che all’impresa che esegue i lavori di efficientamento energetico; pertanto si limitano a fornire un supporto ed un accompagnamento, e non prendono alcuna decisione, che rimane sempre in carico al condominio.

È lasciata al singolo condominio la facoltà di scegliere i servizi di cui avvalersi. Per accedere a servizi i condomini devono trovarsi in classe energetica E-F-G.

1. Valutazione preliminare di fattibilità

- Verifica delle condizioni di accesso alle detrazioni fiscali energetiche, e fornitura della informazioni su come accedervi e sulla documentazione necessaria al riguardo.
- Sopralluogo ed analisi iniziale, che possa indirizzare i condòmini rispetto agli interventi da realizzare, ai costi di massima da sostenere e alle possibilità di finanziamento
- Redazione di diagnosi energetiche, di proposte di interventi migliorativi, di studi di fattibilità

2. Servizio di facilitazione

- Servizio di facilitazione nelle assemblee condominiali, attraverso la partecipazione di un team di facilitatori esperti, che accompagnino i condòmini durante il percorso decisionale e favoriscano la costruzione di un consenso consapevole rispetto agli interventi da realizzare, il loro costo e le possibilità di finanziamento e/o detrazione fiscale

3. Verifiche e supporti in fase progettuale ed esecutiva

- Verifica in fase progettuale dei requisiti tecnici, dei massimali di spesa e della corrispondenza tra la performance attesa per l’edificio e le ipotesi di progetto
- Supporto alla stipula del contratto con l’impresa esecutrice dei lavori
- Verifica in fase di realizzazione su alcune attività (ad esempio posa del capotto, con eventuale visita in cantiere durante la fase di montaggio)

Soggetti già coinvolti:

- Sportello Energia

Soggetti da coinvolgere:

- Sportello Energia
- Uffici tecnici comunali e municipali (da definirsi)
- Eventuali soggetti privati (da coinvolgersi attraverso un bando dedicato)

Fasi di attuazione:

- Proposta da attuarsi in maniera continuativa e prolungata nel tempo (ad esempio fino al 2033, nel caso in cui trovasse obbligo di applicazione la delibera dell'Unione Europea del marzo 2023)

Tempistiche previste per la realizzazione:

- Il prima possibile

Stima dei costi previsti

- Alti (stima di costo per condominio compresa tra € 3000 a € 22000, in funzione dei servizi richiesti dal condominio stesso)

Scheda Proposte n.3

“Riusami - Mappatura dei luoghi del riuso”

APPROVATA

Gruppo di Lavoro: **Economia Circolare**

AMBITO PAC di riferimento:

- Milano sana e inclusiva
- Milano connessa e accessibile
- Milano a energia positiva
- Milano più fresca
- Milano consapevole

Numero e titolo dell'OBIETTIVO 2030 di riferimento: 1.7 Economia Circolare

La proposta rappresenta:

- un'indicazione attuativa per Azione esistente (n° ___)
- un'integrazione ad Azione esistente n° 1.7.2 - Azioni per la riduzione della produzione di rifiuti e dello spreco alimentare e per il minor consumo delle materie prime (obiettivo “C40 Waste”)
- una nuova Azione

Benefici attesi:

- Aria
- Mitigazione Clima
- Adattamento Clima
- Salute

Ambito di incidenza dell'Azione:

- prossimità-quartiere
- municipio
- urbano
- metropolitano
- sovralocale

Finalità:

- Evitare la produzione di rifiuti: ridurre lo smaltimento dei rifiuti e il relativo impatto ambientale attraverso pratiche di riuso

- Agevolare il conferimento di oggetti destinati al riuso da parte dei cittadini milanesi
- Dare informazioni chiare, trasparenti e verificate sui luoghi del riuso presenti sul territorio
- Raccolta di informazioni utili per la realizzazione dei Centri del Riuso a livello Comunale. Questa mappatura potrà tornare utile al Comune per la creazione dei suoi Centri di riuso, quale benchmark per capire i vari modelli che esistono, capire come funzionano e consentire al Comune di farsi un'idea del modello da seguire e le caratteristiche che deve avere.

Descrizione:

- Mappatura digitale e navigabile (es. Google Maps, GIS, etc.) dei Luoghi del Riuso fisici esistenti a Milano e dintorni (si propone entro un raggio di 5 km intorno alla città).
- Per “Luoghi del Riuso” intendiamo: luoghi preposti alla raccolta/cessione, quindi conferimento o presa, di oggetti che un cittadino non usa più ma che possono essere utili ad altri cittadini.
- Criteri/caratteristiche suggeriti che definiscono i Luoghi del Riuso
 - ragione sociale/codice fiscale
 - oggetti “usati”, “rotti” e “nuovi”
 - tutti i luoghi autorizzati a questo scopo (anche temporanei)
 - dono/vendita/scambio (l'importante è non buttare e riutilizzare)
 Criterio addizionale:
 - attività di riparazione certificata qualora presente
- ESEMPI di Luoghi del Riuso:
 - [SIVAG STORE](#)
 - [MOSSO](#)
 - [TEMPIO DEL FUTURO PERDUTO – Market del Baratto](#)
 - CARITAS
 - OPERA SAN FRANCESCO
- Spetterà al Comune stabilire in definitiva i criteri e trovare il modo di verificarli.
- Per individuare i Luoghi del Riuso si potranno utilizzare le seguenti modalità:
 - Bando di manifestazione di interesse ad essere mappato
 - Segnalazione da parte dei cittadini
 - Attività di ricerca e validazione delle segnalazioni da parte di un gruppo dedicato di Volontari
 - Autocandidature
- La catalogazione/indicizzazione di tali luoghi nella mappatura avverrà sulla base di specifici parametri/filtri da definire con personale esperto in fase operativa. In corrispondenza di ciascun luogo dovrà essere possibile per l'utente lasciare recensioni. Alcuni parametri di catalogazione che suggeriamo sono:
 - Nome del Luogo
 - Ragione Sociale PI / CF
 - Dove si trova, orari di apertura

- Tipo di attività a scopo di lucro o no-profit
- Tipologia di attività di scambio: vendita/baratto/dono/ecc.
- Modalità operative di conferimento/ritiro
- Categorie di oggetti accettati (con icone)
- Recensioni (valutazione)
- Kg conferiti (sottratti alla produzione dei rifiuti)
- Frequenza (per i Luoghi temporanei)
- “Come raggiungerci” > indicazione su parcheggi, trasporto pubblico,
- modalità operative, orari consigliati, etc.

Soggetti già coinvolti:

- Comune di Milano, Direzione Verde Ambiente

Soggetti da coinvolgere:

- Luoghi del Riuso da mappare
- Centri del riuso del Comune in fase di realizzazione
- Coordinatore dei volontari (dipendente Comune di Milano)
- Volontari individuati dal Comune di Milano
- Servizi/sportelli del Comune che si occupano di supportare nell'utilizzo dei sistemi digitali per colmare il “divario digitale”: l'obiettivo è rendere la mappatura accessibile anche a chi non sa utilizzare Internet

Fasi di attuazione:

- Formalizzazione di un Gruppo di volontari per la creazione, gestione e aggiornamento della mappatura
- Predisposizione di una piattaforma informatica dedicata, su cui realizzare e rendere pubblica la mappatura (disponibile eventualmente anche in formato elenco). Lo stadio iniziale si concentrerà su mappare i luoghi fisici:
 - Attivare le modalità per cominciare la raccolta dati da inserire in mappatura: sistema per segnalazione da parte dei cittadini, autocandidature, bandi manifestazione di interesse
 - Attivare modalità di verifica dei criteri di inclusione nella mappatura per i luoghi individuati
 - Creazione della mappatura (con competenze tecniche per definire i requisiti ultimi per includere o meno un Luogo del Riuso nella mappatura: definire parametri e filtri)
 - Comunicare l'esistenza della mappatura: sito/app del Comune di Milano e sue controllate, sito/app ATM, Newsletter, sito Amsa, nelle comunicazioni da parte del Comune (es.: TARI, multe...) periodici di zona, social, eventi sulla sostenibilità/green, nelle scuole di ogni ordine e grado, tramite gli amministratori di condominio nella bacheche condominiali, etc

Evoluzioni della mappatura

- Inclusione degli Eventi di scambio e riuso di oggetti: questo richiederà un aggiornamento più frequente e continuo

- Inclusione dei “luoghi digitali” e delle piattaforme online di scambio/riuso/ ecc.

Tempistiche previste per la realizzazione:

- Il prima possibile

Stima dei costi previsti

- alti (superiori ai 100.000)
- medi (fra i 100.000 ed i 5.000 euro)
- bassi (inferiori ai 5.000 euro)
- nulli
- aggiungi dettagli: ...

Possibili fonti di finanziamento:

Scheda Proposte n.4 “ONE-STOP SHOP”

Gruppo di Lavoro: **Adattamento agli eventi estremi**

AMBITO PAC di riferimento:

- Milano sana e inclusiva
- Milano connessa e accessibile
- Milano a energia positiva
- x** Milano più fresca
- x** Milano consapevole

Numero e titolo dell’OBIETTIVO 2030 di riferimento:

- 5.1 Cittadini consapevoli e resilienti
- 5.2 Imprese consapevoli e responsabili

La proposta rappresenta:

- un’indicazione attuativa per Azione esistente (n° ___)
- x** un’integrazione ad Azione esistente (n° 5.1.1-5.1.2-5.1.6.-5.2.1)
- una nuova Azione

Benefici attesi:

- Aria
- Mitigazione Clima
- x** Adattamento Clima
- Salute

Ambito di incidenza dell’Azione:

- prossimità-quartiere
- municipio
- x** urbano
- metropolitano
- sovralocale

Finalità:

Creare uno spazio (virtuale e fisico), ONE-STOP SHOP, diffuso nella città, che consenta di avere disponibili in un unico punto tutte le informazioni necessarie ai cittadini per mitigare le conseguenze del cambiamento climatico e contribuire alla transizione ambientale della città.

Descrizione:

Lo ONE-STOP SHOP sarà uno spazio (virtuale e fisico) unitario, ove i sog-

getti individuati nel proseguimento della scheda possano reperire tutte le informazioni necessarie per mettere in atto efficacemente le azioni necessarie a fronteggiare e mitigare le conseguenze del cambiamento climatico e per attuare azioni utili al fine della transizione ambientale. L'OOS permetterà così di evitare sprechi di tempo nella raccolta delle informazioni, garantendo allo stesso tempo motivazione e corretta comunicazione su soluzioni esistenti, incentivi, procedure, misure e tecnologie disponibili.

La creazione dell'OOS permetterà:

- ai cittadini di avere un punto di riferimento autorevole dove ottenere tutte le informazioni utili, aggiornate e certe per poter essere soggetti attivi della transizione;
- al Comune di Milano di dimostrare il proprio impegno nel cambiare la città facilitando i cittadini in un percorso complesso e impegnativo.

Target:

Con questa soluzione si potrebbero intercettare diversi pubblici: singoli cittadini, associazioni di cittadini (ad esempio associazioni di consumatori), amministratori di condominio, aziende private (PMI preferibilmente, studi professionali etc.). e il servizio sarà progettato in modo che possa interagire efficacemente con ogni tipo dei pubblici per cui il servizio è stato pensato

Area d'intervento:

L'area di intervento sarà il COMUNE di MILANO. Idealmente vi sarà uno ONE-STOP SHOP per ogni MUNICIPIO.

Tipologia di argomenti e informazioni:

Lo ONE-STOP SHOP dovrà essere in grado di fornire informazioni su opportunità, possibilità esecutive e processi principalmente nelle aree energetiche e idriche poichè si ritiene che grazie all'integrazione tra queste due aree si possa rispondere in modo più efficace alle sfide dell'adattamento al cambiamento climatico.

Aree e attività su cui fornire il servizio:

- Supporto per l'ammodernamento delle caldaie e la dismissione degli impianti a gasolio, considerando anche l'installazione delle pompe di calore Incentivazione al consumo energetico responsabile e alle buone pratiche di risparmio energetico, suggerendo migliorie apportabili al proprio appartamento/condominio piuttosto che indicazioni di buon utilizzo, suggerendo anche eventuali cambi di fornitura
- Suggerimenti su come affrontare le ondate di calore e le bombe d'acqua, mitigandone gli effetti negativi
- Fornire indicazioni, suggerimenti su come riqualificare dal punto di vista energetico appartamenti e condomini (cappotto, vernici foto-riflettenti, serramenti, isolanti etc.)
- Illustrare e comunicare l'esistenza del teleriscaldamento in città, valutando

la possibilità di un suo utilizzo a seconda delle zone della città

- Fornire indicazioni e, suggerimenti su come utilizzare, per condomini, abitazioni private e PMI nel comune di Milano, fonti energetiche rinnovabili, quali innanzitutto fotovoltaico e solare termico
- Fornire indicazioni e suggerimenti sulle modalità di recupero dell'acqua piovana (anche a livello condominiale), rispondendo, a titolo di esempio non esaustivo, a quesiti quali:

- di quali e di quanti serbatoi si necessita nei vari ambiti
- come scegliere i serbatoi
- quali possono essere i costi per la realizzazione di un impianto
- per quanto tempo si può conservare l'acqua prima che essa diventi un pericolo

- Fornire indicazioni, e suggerimenti sull'utilizzo del verde come strumento di mitigazione del calore, sia a livello di appartamento (es. balconi con fioriere) sia di condominio (pareti verdi)
- Fornire informazioni sull'esistenza e il funzionamento delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) e dei Gruppi di Autoconsumo Collettivo (GAC)

Per ognuno dei punti sopra illustrati verranno anche indicati tutti i possibili sgravi, benefici fiscali, finanziamenti etc. disponibili secondo la legislazione al momento vigente.

Durante la fase di progettazione del servizio si definirà e si sottoporrà un questionario agli amministratori e ai cittadini, in modo da identificare in maniera capillare le esigenze e la situazione dei vari quartieri di Milano, e le relative possibilità tecniche (es impossibilità in centro di utilizzare il teleriscaldamento), così da poter proporre le soluzioni più idonee e fattibili per ogni zona della città. Attraverso questo questionario sarà anche possibile far sì che la cittadinanza si avvicini sempre più al concetto di una Milano verde e sostenibile.

Verranno creati una linea telefonica dedicata e un sito ad hoc, che servirà, oltre che come repository di informazioni, come primo punto di contatto: il richiedente dovrà innanzitutto inoltrare la propria richiesta attraverso la linea telefonica/questo sito; sarà poi contattato per un primo incontro in presenza, se necessario, presso una delle sedi (nei MUNICIPI) dello ONE-STOP-SHOP. Altrimenti la richiesta verrà evasa esclusivamente per via telematica.

Lo ONE-STOP-SHOP farà leva e utilizzerà quanto già progettato ed esistente per lo sportello energia e aiuto energia del COMUNE DI MILANO.

Si valuteranno anche servizi simili a quello che si vorrebbe realizzare e già esistenti (ad esempio <https://labrianzacambioclima.it/sportello-2/>)

Approfondimento Scheda Proposte n.4 “ONE-STOP SHOP”

Il presente lavoro è un approfondimento della scheda già presentata dal gruppo precedente che ha come oggetto: la creazione di uno sportello (il termine tecnico generalmente utilizzato è “one-stop shop”) in cui trovare tutte le informazioni utili per rispondere e agire nei confronti del cambiamento climatico, in particolare per quanto riguarda il patrimonio edilizio.

È stato pertanto deciso di affrontare in modo più dettagliato:

- i possibili target: abbiamo inserito idee di persone che in base ai propri bisogni possono usufruire dello sportello cercando di essere più esaustivi possibili sulla varietà di soggetti che vivono a Milano.
- le motivazioni che li potrebbero spingere a recarsi in questo luogo: abbiamo chiesto alle altre persone dell’Assemblea dei cittadini che cosa fa sì che un soggetto decida di voler usufruire dello sportello “ONE-STOP SHOP”
- i servizi da offrire: abbiamo cercato di fare chiarezza sul funzionamento dello sportello
- i canali di comunicazione per veicolare lo sportello: abbiamo cercato di proporre idee su come il cittadino possa essere informato sull’esistenza dello sportello, abbiamo valutato alcuni punti su come il soggetto possa essere invogliato a usufruire del servizio proposto dal Comune di Milano e come poter invogliare il cittadino a migliorarsi all’adattamento climatico

Alla fine del lavoro abbiamo evidenziato alcuni punti che il gruppo attuale di lavoro non è riuscito ad analizzare, ma che possono essere spunti di riflessione e approfondimento per il nuovo gruppo di lavoro dell’ASSEMBLEA DEI CITTADINI.

ANALISI DEL TARGET

Abbiamo cercato di ipotizzare ipotetiche persone con necessità e caratteristiche differenti che possano usufruire del servizio “ONE-SHOP STOP” e che sia più esaustivo possibile per una visione generale delle persone residenti a Milano.

Marco

- Età 40
- Vive in zona 7 a Milano, in un appartamento di proprietà.
- Laureato in ingegneria ambientale
- Lavora nell’edilizia.
- Attento al benessere della collettività, vorrebbe trovare alternative ambien-

tali con impatto eco sostenibili, per sostenere l’ambiente e la comunità.

- Motivato verso il cambiamento climatico, sostenitore del riciclo e alternative energetiche, nel tempo libero fa giardinaggio.

Giacomo

- Età 33
- Vive in zona 8 a Milano, in un appartamento in affitto.
- Diplomato all’istituto tecnico come geometra.
- Lavora come amministratore condominiale.
- Interessato alla tecnologia, e all’ambiente, altruista, attento al bene della comunità, si impegna nel suo tempo libero come volontario della croce rossa.
- Vorrebbe trovare in tempi veloci informazioni, su iniziative comunali, su soluzioni ambientali eco sostenibili o bonus, da proporre ai condomini, per aiutare con il rinnovo degli edifici.

Lucia

- Età 87
- Vive in zona 9 Milano, in una casa di proprietà.
- Si è diplomata alle Magistrali
- Ha lavorato presso un rifugio di montagna
- Ora è in pensione.
- Lucia è una persona estroversa, attiva, si dedica alla cucina, a preparare dolci e alla cura dei suoi nipoti. Le piacerebbe reperire informazioni sul cambiamento del clima e la riduzione delle emissioni di CO₂, per lasciare un mondo migliore ai suoi nipoti.

Alice

- Età 18
- Vive in zona 2 Milano, con la famiglia.
- Studentessa liceale
- Rappresentante degli studenti, è attiva con azioni di protesta contro il cambiamento climatico, volontaria di Legambiente. Giovane ambientalista, le piace rimanere informata sui social e i giornali, vorrebbe reperire più informazioni anche tramite gli enti comunali per progetti e tematiche sull’ambiente all’interno del suo liceo.

Andrew

- Età 47
- Vive a Milano zona 3, in un residence.
- È il direttore della divisione export di una multinazionale americana, propensa ad aprire una filiale a Milano Ambizioso, consapevole del cambiamento climatico, si interessa della green economy ed è attento alla sostenibilità.
- Andrew vorrebbe trovare informazioni sulle norme vigenti per ristrutturazioni di immobili a uso ufficio e capannoni e, inoltre, conoscere le iniziative eco-sostenibili della città di Milano

LEVE/TRIGGER (Cosa innesca il cambiamento?)

Molti all'Assemblea dei Cittadini ci hanno detto che ciò che può far sì che un soggetto decida di usufruire di questo strumento è, soprattutto, sapere della sua esistenza e quindi si è pensato di comunicare che questa struttura esiste e come e dove il cittadino può recarsi in modo fisico allo sportello tramite affissi, volantini, pubblicità ecc. Questo sportello dovrà avere delle caratteristiche che permettano al soggetto di identificarlo nella città facilmente e abbia un accesso immediato. Una proposta che è venuta in mente nel gruppo è quella di uno sportello che abbia delle caratteristiche simili a centri assistenza Tim.

Un'altra caratteristica che deve avere è quella di avere una missione chiara e che venga comunicata in modo efficace al cittadino.

Argomenti utili che devono essere inseriti sia nello sportello fisico che virtuale sono:

- **Aspetti fiscali/legali**

Il soggetto deve trovare informazioni legali e fiscali che lo inducano a voler affrontare i cambiamenti strumentali e strutturali per il cambiamento e il miglioramento del clima.

- **Pagare meno in bolletta**

Il soggetto che viene allo sportello deve comprendere come in base al suo modo di vivere e grazie agli accorgimenti che può fare in casa possa pagare meno in bolletta.

- **Miglioramento del confort e della qualità della vita**

Il soggetto inizia a ipotizzare un cambiamento nel momento in cui comprende che in base agli strumenti che il Comune offre per il cambiamento climatico può migliorare il proprio confort in casa, ma anche la qualità della vita.

- **Conoscenza degli strumenti per un cambiamento immediato**

Lo sportello deve avere un'area dedicata dove si possono fornire strumenti al soggetto per un cambiamento immediato quindi, con dei semplici accorgimenti, far diminuire l'impatto ambientale.

- **Comunicare come grazie all'adattamento ci sono delle riduzioni dei costi**

Avere un'area dedicata nel far capire al soggetto come, grazie all'adattamento climatico e alle offerte che il Comune eroga, il soggetto abbia la possibilità di avere delle riduzioni sui costi e quindi incentivi il soggetto stesso a intraprendere dei cambiamenti strutturali ai propri immobili.

- **Per i soggetti non proprietari di casa suggerimenti pratici ma non strumentali**

Una parte molto interessante è quella di considerare anche i soggetti che non sono proprietari di case (es: soggetti in affitto) e che quindi non hanno interesse nel migliorare l'immobile per venire incontro a quelle necessità che un proprietario di casa può avere per fare in modo che l'immobile sia più in linea con il miglioramento del cambiamento climatico. A questi soggetti sarebbe più utile fornire informazioni che gli permettano di entrare in un'ottica di miglioramento immediato, tramite accorgimenti che può mettere in atto

per l'adattamento climatico e quindi favorire in modo semplice il cambiamento e ottenere un miglioramento generale della città.

COME FUNZIONERÀ LO SPORTELLLO "ONE-STOP SHOP"

Al di là dei servizi offerti sarà innanzitutto importante trovare un nome accattivante e facilmente comprensibile e dei luoghi dove collocarlo facilmente accessibili e visibili.

- Accesso al sito internet con possibilità di registrazione al fine di personalizzare la propria esperienza (anche per mezzo della AI) e possibilità di accedere a consulenza personalizzata online.
- Sportello fisico - uno in ogni Municipio del Comune di Milano
- Possibilità per i soggetti che non possono usufruire di internet di un numero telefonico da poter contattare.
- Possibilità per i soggetti stranieri di poter comunicare tramite mediatori culturali.
- In via preliminare diffusione di informazioni utili all'adozione di abitudini "sostenibili" - queste iniziative devono far capire che si sta lavorando al progetto relativo all'istituzione del one-stop shop.
- Confrontandosi con la popolazione si avranno idee per integrare l'iniziativa.
- Discutere dei modi in cui le persone possono contribuire alla sostenibilità, dalle opzioni eco-compatibili alla riduzione della plastica monouso nella nostra vita quotidiana (e relativi incentivi - es. ricevi del denaro se porti la plastica nei punti raccolta dedicati).

MAPPATURA DEI CANALI DI COMUNICAZIONE

È emerso che dovessero esserci anche ulteriori canali di comunicazione per raggiungere il maggior numero di utenti possibili.

Nell'analisi dei diversi target - PERSONAS - avevamo indicato anche i possibili modi con cui questi utenti venivano a conoscenza dello sportello. In questa sede cerchiamo di darne una versione complessiva:

- Sito web dedicato ONE-STOP SHOP
- Pagina dedicata sul sito del Comune di Milano
- Volantini/Pieghevoli/Manifesti da distribuire in scuole, impianti sportivi, oratori, circoli di associazionismo (etc.)
- Nota a piè di pagina nelle altre comunicazioni trasmesse a mezzo posta dal Comune (es. informativa allegata al bollettino della Tari)
- Campagne social sponsorizzate
- Partecipazione ad eventi tematici (es. Green Week)

PUNTI CHE LASCIAMO AL NUOVO GRUPPO DI LAVORO:

- Come creare il sito internet per arrivare a tutti i cittadini di Milano
- Analizzare minoranze etniche e come poter agevolargli lo sportello
- Trovare un nome che sia chiaro e immediato
- Come strutturare lo sportello fisico ONE-SHOP STOP
- Analizzare in modo più approfondito soggetti che si trasferiscono a Milano

(lavoratori, studenti universitari ecc.) e capire come e perché essi possano usufruire dello sportello

- Approfondire figure che lavoreranno all'interno dello sportello ONE-SHOP STOP
- Trovare altri incentivi per i cittadini Milanesi che li portino a intraprendere miglioramenti strutturali

Soggetti già coinvolti:

[Sportello Energia del Comune](#)

[Sportello Aiuto Energia del Comune](#)

Soggetti da coinvolgere:

- Aziende Private (PMI)
- Comunità energetiche
- Associazioni di cittadini
- Amministratori di condominio (ruolo centrale degli Amministratori Condominiali sia come ostacolo all'introduzione di cambiamenti utili alla transizione ambientale sia come volano per favorirne la diffusione)

Fasi di attuazione:

- 03 mesi: definizione contenuti del servizio
- 05 mesi: definizione modalità di erogazione del servizio e sua organizzazione
- 06 mesi: reperimento sedi e personale
- 09 mesi: formazione personale
- 06 mesi: creazione WebSite e Data Base informazioni/contenuti
- 01 mesi: comunicazione partenza iniziativa pilota (ad esempio in un solo Municipio)
- 02 mesi: esecuzione iniziativa pilota
- 03 mesi: comunicazione generale e pubblicizzazione del servizio (in sequenza temporale comunicazione istituzionale, poi in città tramite manifesti-pubblicità etc., ed infine tramite social)
- 01 mesi: partenza del servizio

Tempistiche previste per la realizzazione:

- 36 mesi

Stima dei costi previsti

x alti (superiori ai 100.000)

- medi (fra i 100.000 ed i 5.000 euro)
- bassi (inferiori ai 5.000 euro)
- nulli

I costi più significativi saranno quelli relativi alla formazione, al reperimento di personale specializzato/tecnico (qualora non disponibile all'interno del Co-

mune) e alla comunicazione.

Altri costi saranno quelli relativi allo sviluppo del sito e del data base informativo

Possibili fonti di finanziamento:

COMUNE DI MILANO

Associazioni

Fondazioni

Da considerare anche:

- Recupero costi da utilizzo personale del Comune oggi operante in settori analoghi (ad esempio allo sportello energia)
- Recupero costi da inutilizzo spazi comunali esistenti

Inoltre, valutare il possibile ruolo di Fornitori certificati raccolti in albo apposito (es. Camera di Commercio in occasione di EXPO Milano 2015)

Indicatori di realizzazione e risultato monitoraggio di KPI da stabilire